

' Il pacchetto avvelenato'

Sgravi fiscali federali: ' si vogliono ridurre ruolo e servizi dello Stato'

Marty: Merz ha nel cassetto risparmi durissimi ma si guarda bene dal renderli noti prima del 16 maggio

Se non è proprio la mela che la strega ha regalato a Biancaneve, almeno un poco le assomiglia. È il pacchetto fiscale federale in votazione fra dieci giorni, contro il quale ha messo in guardia ieri a Bellinzona il comitato cantonale contrario, presenti il consigliere di Stato Luigi Pedrazzini (copresidente del comitato svizzero) ed i deputati a Berna Dick Marty e Fabio Pedrina, copresidenti del comitato cantonale assieme a Meinrado Robbiani.

Luigi Pedrazzini ha ricordato come per la prima volta, dalla nascita della Svizzera moderna nel 1848, i cantoni siano insorti lanciando un referendum. Ne bastavano 8 e sono stati 11, ma soprattutto con l'appoggio di ben venti governi cantonali « *eletti dal popolo. È un fatto storico che deve far riflettere* » .

Il motivo principale risiede nello stravolgimento del pacchetto, avvenuto ad opera delle Camere – non per caso – alla vigilia delle elezioni federali, in virtù del quale le casse della Confederazione perderanno da uno e mezzo fino a due miliardi l'anno, mentre per Cantoni e Comuni il salasso supererà i due miliardi di franchi complessivi. Tenuto conto della precaria situazione delle finanze dei Cantoni, ha detto Pedrazzini, lo sgravio « *comporterà inevitabili tagli delle prestazioni nei settori propri della politica cantonale: socialità, sanità, formazione, sicurezza, giustizia se non addirittura un aumento di imposte e tasse cantonali come ha esplicitamente detto la consigliera di Stato grigionese Udc Eveline Widmer Schlumpf* » , copresidente con Pedrazzini del comitato federale contrario agli sgravi. A dar fastidio, delle misure previste, è in particolare il regalo fatto sul fronte della proprietà immobiliare. Non più solo l'abolizione del valore locativo controbilanciata dall'abolizione della facoltà di dedurre gli oneri ipotecari, ma nuove deduzioni per lavori di manutenzione e nuove deduzioni ipotecarie. E se Villiger aveva assicurato che da qui all'entrata in vigore di queste norme, nel 2008, il governo avrebbe ' corretto' lo squilibrio, il nuovo Consiglio federale, spostatosi a destra, non ha più manifestato tale intenzione. Quanto alla correzione delle disparità fra coniugi e concubini il pacchetto favorisce soprattutto i redditi elevati: quasi i tre quarti dei benefici ricadono infatti su contribuenti che guadagnano oltre 100.000 franchi l'anno. E infine, mentre con una mano si dà, con l'altra si toglie e qui Pedrazzini si è riferito ai pacchetti di risanamento federale che avranno gravi ripercussioni sulle finanze dei Cantoni.

Il consigliere agli Stati **Dick Marty:** « *Raramente ho assistito, su un tema in votazione, a tante scorrettezze politiche. Già al tempo del dibattito ho avuto modo di affermare che ' si stava commettendo il reato di amministrazione infedele'. Ha ragione un politico ticinese già presente al Nazionale ed esponente del mondo finanziario cantonale, che ha parlato di pacchetto ' patchwork'. Un multipack inadeguato, per accontentare tutti in un amalgama di politiche economiche e sociali. Scorretto l'aver varato questo pacchetto ' dono' prima delle elezioni, subito dopo le quali ecco sfornato quello dei tagli. Scorretto il colpo di mano della lobby dei proprietari che ha stravolto il progetto originario. Scorretto non aver consultato i Cantoni. Scorretto sostenere che l'impatto sarà solo federale quando invece la riforma è sottoposta ai criteri dell'armonizzazione fiscale. Scorretto favorire i grossi redditi e non aiutare chi invece fa fatica. Non è un confronto fra destra e sinistra, ma fra due diverse concezioni dello Stato e dell'interesse generale, tant'è che anche deputate definite di destra come Vreni Spoerri si oppongono al pacchetto. Inoltre il consigliere federale Merz ha preparato un pacchetto di tagli alla spesa pubblica senza precedenti, ma lo tiene chiuso nel cassetto in attesa del 16 maggio. A farne le spese saranno i Cantoni periferici come il Ticino e già se ne vedono i segnali: solo piccoli petardi in confronto alle bombe che ci attendono* » . Marty ha criticato l'atteggiamento di Plr e Ppd ticinesi sia a livello di partito che di Gran Consiglio, quando ben altra ponderazione e saggezza hanno dimostrato gli omologhi grigionesi. « *E poi la sproporzione dei mezzi finanziari profusi nella campagna! Uno a dieci: l'uno messo assieme da tanti piccoli, il dieci da pochi grandi* » . Nessuno stimolo all'economia infine e qui Marty, citando Friedman, ha detto: vero obiettivo degli sgravi è il far mancare risorse allo Stato per ridurre le prestazioni ed i servizi: « *Il popolo ha ora l'occasione di dire a questo Consiglio federale che così non si può fare* » .

Infine il consigliere nazionale **Fabio Pedrina:** « *Il disegno politico è chiaro: si tagliano le entrate per poi mettere in discussione i compiti dello Stato.*

Non a caso a Berna si sta portando avanti la strategia di abbattere la spesa della Confederazione di sei o sette miliardi e si è già arrivati a metà strada.

Sarà bene fermarli » .

16 maggio in arrivo